

PROGETTO MON ACUMEN

“ MONitorage Actif Conjoint Urbain-MaritimE de la Nuisance”

Autorità del Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Scali Rosciano 6/7, Livorno

Progetto n. 154

CUP B52H17000770003

Componente T2 - Attuazione

Prodotto 2.3.2 Report relazione attività portuali- rumore

Data di consegna prevista: M7

Data di consegna effettiva: M14

Organizzazione responsabile: Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale

PU	Pubblico	X
CO	Confidenziale, solo per i partner	

	T2.2 3
	ADSP MTS

	T2 - Attuazione
--	-----------------

Revisione del Documento		
Versione one	Data	

V.0	01.07.2019	Redazione/Redaction	Agnese Tonola
V.1	05.09.2019	Integrazione e layout grafico	Riccardo Di Meglio

Sommario/Table de materies

Premessa.....	3
1. Controlli ufficiali: Panoramica generale	4
Gli Enti di Controllo	4
Ministero Salute	4
Processo di sdoganamento	5
Enti coinvolti nel processo di sdoganamento.....	5
2. Lo sportello unico doganale	8
3. Interoperabilità.....	10
La Bolletta Doganale	10
La casella 44 del DAU	10
Il paradigma ONCE	13
4. Sportello Unico Doganale dei Controlli (SUDOCO)	14
5. Gli strumenti.....	15
Tariffa doganale Taric.....	15
TRACES – trade control and expert System	15
6. Impatto sul rumore delle attività dei controlli e delle ispezioni alla frontiera.....	16
1. Contrôles officiels: aperçu général	17
2. Guichet unique des douanes.....	20
3. Interoperabilité	22
4. Bureau de controle des douanes unique (sudoco).....	24
5. Les outils	25
6. Impact sur le bruit des activités de contrôle et d’inspection aux frontières.....	26

Premessa

A seguito della riforma portuale del 2016 i Porti di Livorno e di Piombino appartengono ad un unico cluster portuale, formando l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Organizzare nuovi servizi (e.g. gestione rotabili, fresco/agroalimentare) presso il Porto di Piombino richiede di impostare adeguati punti di controllo. Nell'attuale dinamica degli scambi mondiali, una posizione geografica favorevole non è sufficiente, da sola, per attrarre e sviluppare flussi commerciali, se questo asset naturale non è sostenuto da procedure di controllo mirate ed efficaci. Le inefficienze ascrivibili a tali aspetti provocano una dilatazione dei tempi di sosta delle merci nelle strutture portuali, aeroportuali, interportuali e producono costi aggiuntivi a carico delle imprese importatrici ed esportatrici italiane, con ingente dispendio di risorse economiche e perdita di competitività nei confronti dei nostri partner europei, oltre a non consentire agli operatori logistici mondiali di avere certezze nei tempi di trasporto. Il costo di tale inefficienza è stato quantificato in almeno 2 miliardi di euro (ma se consideriamo i traffici persi a favore dei porti del Nord Europa supereremmo i 5 miliardi di Euro), in termini di movimentazioni all'interno dei terminal, di costi di carico e scarico, di ulteriori spese di stoccaggio delle merci, con incrementi di costi di trasporto, assicurativi e bancari generati dai ritardi nello svincolo delle merci. Basti pensare che in Italia, a differenza di altri paesi dell'Unione, esistono ben 18 organismi controllori che, spesso, si sovrappongono nei relativi interventi: come testimoniato dall'indagine "Doing Business" della Banca Mondiale, ci troviamo così agli ultimi posti nella classifica dei Paesi UE di efficienza delle procedure transfrontaliere. Questa situazione induce, infatti, molti operatori logistici e commerciali italiani a spostare parte delle loro attività operative in altri Paesi dell'UE meglio organizzati sotto il profilo amministrativo-procedurale. Il fenomeno della distorsione di traffico verso altri Stati membri dell'UE (nordeuropei e confinanti, quali la Slovenia) rappresenterebbe, secondo alcune stime, circa il 30% del totale dei traffici destinati al bacino di utenza del nostro paese. Se le suddette operazioni rimanessero radicate nel territorio italiano, con conseguente sviluppo del volume dei traffici si avrebbero benefici effetti nel settore della logistica, anche in termini occupazionali.

1. Controlli ufficiali: Panoramica generale

I controlli ufficiali, effettuati dalle autorità competenti in ciascuno Stato membro, servono a verificare se le regole per prevenire, eliminare o ridurre il livello di rischio per esseri umani, animali e piante lungo la catena agroalimentare siano applicate in modo corretto.

Gli Enti di Controllo

Ministero Salute

PIF (Posti di ispezione frontaliera)

I PIF nazionali sono uffici periferici del Ministero della Salute e al tempo stesso, fanno parte della rete di PIF dell'Unione europea (UE). Sono autorizzati dalla Commissione europea ad effettuare controlli veterinari su animali vivi, anche per la verifica del loro benessere, e prodotti di origine animale provenienti da Paesi terzi e destinati al mercato comunitario o al transito verso altri Paesi terzi. Un PIF italiano o di un altro Stato membro può controllare una partita di animali o di alimenti di origine animale destinata al proprio territorio o a quello di uno qualsiasi degli altri Stati membri. Ogni PIF è autorizzato al controllo di una certa categoria di prodotti o animali in funzione delle caratteristiche strutturali e delle attrezzature presenti. L'elenco dei PIF europei, con le relative categorie di abilitazione, è stabilito dalla Decisione della Commissione n. 2009/821/CE. I PIF sono oggetto di sopralluoghi periodici da parte di ispettori comunitari e nazionali per verificare il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali richiesti dalla normativa vigente. Oltre ai controlli veterinari sui prodotti di origine animale e sugli animali vivi, alcuni PIF effettuano controlli sui prodotti di origine non animale destinati all'alimentazione animale. I PIF svolgono, inoltre, un importante e delicato compito di supporto tecnico ed operativo agli Uffici Doganali per il contrasto del commercio clandestino di prodotti e animali. Tale compito è fondamentale per evitare l'introduzione di alimenti a rischio o di malattie altamente contagiose per gli animali o per l'uomo (afta epizootica, influenza aviaria, rabbia e altri agenti patogeni). Il coordinamento dei PIF è affidato alla Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari (DGSAF) del Ministero della salute.

USMAF

Gli **Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera - USMAF** sono strutture direttamente dipendenti dal Ministero della Salute dislocate omogeneamente sul territorio nazionale. Esercitano attività di vigilanza transfrontaliera, non solo su viaggiatori e mezzi di trasporto, ma anche su merci destinate al consumo umano in importazione da Paesi non appartenenti all'Unione Europea, quali: alimenti di origine non animale, materiali ed oggetti destinati a venire in contatto con alimenti (MOCA) ed altri prodotti di rilevanza sanitaria, come: dispositivi medici, cosmetici e farmaci non autorizzati in Italia. Per ridurre il rischio di introduzione di malattie infettive sul territorio nazionale, gli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera non espletano soltanto attività di vigilanza in frontiera, sui flussi migratori irregolari, ma funzionano parimenti come centri di profilassi per viaggiatori internazionali, fornendo consulenza specialistica e raccomandazioni sulle misure di prevenzione appropriate, in relazione alla meta, durata e scopo del viaggio; somministrando, inoltre, le vaccinazioni internazionali obbligatorie (attualmente, la sola vaccinazione contro la febbre gialla) o raccomandate per viaggi all'estero. Oltre a quanto previsto dal Regolamento Sanitario Internazionale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per le verifiche di tipo igienico sanitario sui mezzi di trasporto internazionali, gli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera svolgono attività volte alla verifica del rispetto della normativa nazionale circa le condizioni di igiene, abitabilità e sicurezza,

La cooperazione al cuore del Mediterraneo

La coopération au cœur de la Méditerranée

Questo Programma è cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Prodotto

inclusa la dotazione di medicinali e materiale di medicazione, a bordo delle navi mercantili battenti bandiera italiana, rilasciando le relative certificazioni. Gli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera svolgono anche funzioni certificatorie e medico-legali, la principale di queste consiste nell'accertamento dell'idoneità psico-fisica allo svolgimento di determinati lavori e mansioni nel settore marittimo e portuale e l'iscrizione nei relativi registri professionali; inoltre, a richiesta dei cittadini, presso tali Uffici è anche possibile effettuare le visite mediche per l'accertamento dei requisiti psico-fisici, necessari per il conseguimento o il rinnovo delle patenti di guida e delle patenti nautiche. Gli Uffici sono situati all'interno dei maggiori porti ed aeroporti nazionali con lo scopo di costituire innanzitutto, sul campo, un filtro protettivo contro il rischio di importazione di malattie. Attraverso il personale tecnico che vi opera, sono la prima struttura chiamata ad effettuare vigilanza igienico-sanitaria su mezzi, merci e persone in arrivo sul territorio italiano e comunitario.

Ministero delle politiche agricole alimentari

Servizio Fitosanitario

Agecontrol

Cites

Processo di sdoganamento

Enti coinvolti nel processo di sdoganamento

Tutti gli organismi di controllo hanno un obiettivo comune: le merci introdotte nella Ue possono essere immesse sul mercato solo se conformi alle norme.

Con il DPCM 242/2010 (G.U. serie generale n. 10 del 14.01.2011) relativo allo sportello unico doganale gli enti di controllo sono stati identificati in base al tempo e al modo di emissione dei certificati e conseguentemente viene così definito il tempo di sdoganamento ridistribuendo la responsabilità a ciascun ente coinvolto.

Enti che emettono certificati (**Atti prodromici**)
Tabella A del D.P.C.M. 242/2010

Ente interessato	Settore
M.A.E. U.A.M.A.	Licenze Import/Export materiali d'armamento
M.I.S.E.	Licenze tessili Autorizzazioni T.P.A. e T.P.P. tessili Licenze (Russia e Kazakistan) / vigilanza siderurgici Aut. Import cloruro potassio dalla Bielorussia
Ministero Salute	Aut. Import acque minerali Aut. Import stupefacenti Nulla osta Import farmaci veterinari Nulla osta Import prodotti origine animale

La cooperazione al cuore del Mediterraneo

La coopération au cœur de la Méditerranée

Questo Programma è cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Prodotto

	Nulla osta Import mangimi usi non commerciali
Ministero Politiche Agricole	Aut. Export paste alimentari Aut. Import selvaggina viva Aut. Import organismi nocivi/vegetali/semi ed altri prodotti per scopi scientifici e sperimentali Nulla osta T.P.A. olio di oliva e settori P.A.C. Nulla osta prodotti da agricoltura biologica
Corpo Forestale dello Stato	Certificati riesportazione/comunitari CITES
Agecontrol S.p.A.	Conformità import/export ortofrutta fresca
Servizio Fitosanitario	Nulla Osta Import sementi Autorizzazioni attività import e controlli a destino Autorizzazioni importazioni d'emergenza
Ministero dei Trasporti	Omologazione caschi e cinture sicurezza Import Omologazione sistemi sicurezza bambini Import Omologazione giubbotti auto riflettenti import Omologazione carrelli semoventi Import
Ministero dell'Interno	Import/export armi comuni e da guerra Import /Export altre armi destinate a Forze Armate Import/export esplosivi per uso civile Import/export manufatti pirotecnici
Ministero dell'Ambiente	Autorizzazioni animali pericolosi per la salute Export halon e prodotti contenenti halon Export prodotti contenenti amianti import/export pile/accumulatori contenenti sostanze pericolose Autorizzazione spedizioni rifiuti
Province	Autorizzazione import/export rifiuti
C.C.I.A.A.	Nulla osta export U.S.A. capelli umani e manufatti
Consorzio Naz le Produttori canapa	Certificato cascami di canapa non filabili
Istituto nazionale Conserve Alimentari	Idoneità conserve di pomodori e derivati
Ente Nazionale Risi	Dichiarazione per il riso
Ind. Essenze di Reggio Calabria	Certificato purezza essenze agrumi e bergamotto
Centro Sperimentale di Palermo	Certificato purezza essenze agrumi
Consorzio Ispettorato per la qualità	Certificato origine prosciutto di Parma e San Daniele

Enti che emettono certificati contestuali all'arrivo delle merci (**Sdoganamento**)
Tabella B D.P.C.M. 242/2010

Ente interessato	Settore
USMAF	Import alimenti di origine non animale e bevande Import materiali a contatto con alimenti Import prodotti dietetici, integratori, erboristeria e novel food Import additivi, coloranti e aromi Import prodotti fitosanitari Import farmaci non registrati in Italia Import dispositivi medici e prodotti cosmetici Nulla osta parti di cadavere, organi e tessuti per trapianto Nulla osta gas tossici e sostanze pericolose per uso umano Nulla osta indumenti piuma d'oca, usati, stracci, capelli
PIF / UVAC	DVCE (import/transito animali vivi, prodotti di origine animale e mangimi vegetali) Import prodotti di origine animale e di animali non armonizzati Import farmaci e principi attivo ad uso veterinario Spedizioni di mangimi Dichiarazione esenzione dai controlli veterinari
A.S.L.	Import organismi nocivi per i vegetali o loro prodotti Import pesticidi non agricoli
M.I.S.E.	Import imballaggi prodotti ortofrutticoli Import sementi per scopi sperimentali
Corpo Forestale (ora GDF e Carabinieri)	Import / Export CITES
Agecontrol S.p.A.	Nulla Osta Import banane
Servizio Fitosanitario Regionale	Nulla Osta Import fiori recisi e sementi Nulla Osta Import/transito vegetali e prodotti vegetali Nulla Osta Export/RI export vegetali e prodotti vegetali Nulla Import/transito organismi nocivi, vegetali, prodotti vegetali ed altri prodotti per scopi scientifici
Istituto Commercio Estero	Nulla osta Import luppolo, selvaggina non indigena, essenze di lemongrass
C.C.I.A.A.	Nulla Osta import pesi e strumenti metrici
Comune	Passaporto mortuario

2. Lo sportello unico doganale

Presso gli uffici dell'Agenzia delle dogane è stato istituito, "lo sportello unico doganale", per semplificare le operazioni di importazione ed esportazione e per concentrare i termini delle attività istruttorie, anche di competenza di amministrazioni diverse, connesse alle predette operazioni (Art. 4 comma 58, Legge 24 dicembre 2003 n.350);

Qual è il tempo "complessivo" di sdoganamento?

In assenza di efficace coordinamento i costi della frammentazione ricadono sulle imprese e la colpa sulle dogane

Azione prioritaria del Piano nazionale della logistica

Ministero dello Sviluppo Economico

...compatibilità elettromagnetica...

Ministero degli Esteri

...autorizzazione per armamenti...

...marchi, qualità e sicurezza prodotti...

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

...CITES...

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

...omologazioni...

La Banca Mondiale ha stimato fino a **73** documenti per dichiarazione doganale, emessi da più di **20** enti

In Italia fino a **68** documenti controlli in capo a **18** enti

Ministero della Salute

...sanitari e veterinari...

11

Ferme tutte le competenze di legge, lo sportello unico doganale concentra tutte le istanze inviate anche in via telematica dagli operatori interessati e inoltra i dati, così raccolti, alle amministrazioni interessate per un coordinato svolgimento dei rispettivi procedimenti ed attività. Termine certo di

conclusione degli adempimenti Legge 21 febbraio 2014, n. 9 articolo 5 comma 2 bis

«2-bis. I procedimenti amministrativi facenti capo all'Agenzia delle dogane, agli uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera, ai posti di ispezione frontaliera, alle aziende sanitarie locali, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, al Corpo forestale dello Stato, all'Agecontrol Spa, ai servizi fitosanitari regionali, all'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, che si svolgono contestualmente alla presentazione della merce ai fini dell'espletamento delle formalità doganali, sono conclusi dalle amministrazioni competenti nel termine massimo di un'ora per il controllo documentale e di cinque ore per la visita delle merci. Nel caso di controllo che richieda accertamenti di natura tecnica, anche ove occorra il prelevamento di campioni, i tempi tecnici per conoscere i relativi esiti non possono superare i tre giorni. Del mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente comma risponde il responsabile del procedimento amministrativo ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241».

3. Interoperabilità

L'obiettivo dell'ADM è il raggiungimento completo del dialogo telematico sia per le operazioni doganali, attraverso AIDA (Automazione Integrata **Dogane** Accise) sia con gli Enti coinvolti a vario titolo nel processo di sdoganamento attraverso il sistema dell'interoperabilità.

Lo Sportello Unico Doganale, attuando “una regia di convergenza”, fornisce un metodo operativo per giungere nel breve periodo a sostanziali semplificazioni e riduzioni dei costi, possibili solo attraverso una stretta collaborazione tra le Amministrazioni indirizzata ad una digitalizzazione coordinata ed integrata dei procedimenti di rispettiva competenza.

Il sistema di interoperatività è in atto tra sistema informativo doganale ed il sistema informativo del Ministero della Salute con gli applicativi NSIS USMAF NSIS-SINTESI-PIF

Per quanto riguarda invece il sistema informativo TRACES, la parte dei controlli sulle merci di interesse veterinario, l'interoperatività è stato realizzato a livello della Commissione Europea (DG SANCO e DG TAXUD) e la dogana italiana ha già istituito un sistema di colloquio con Traces.

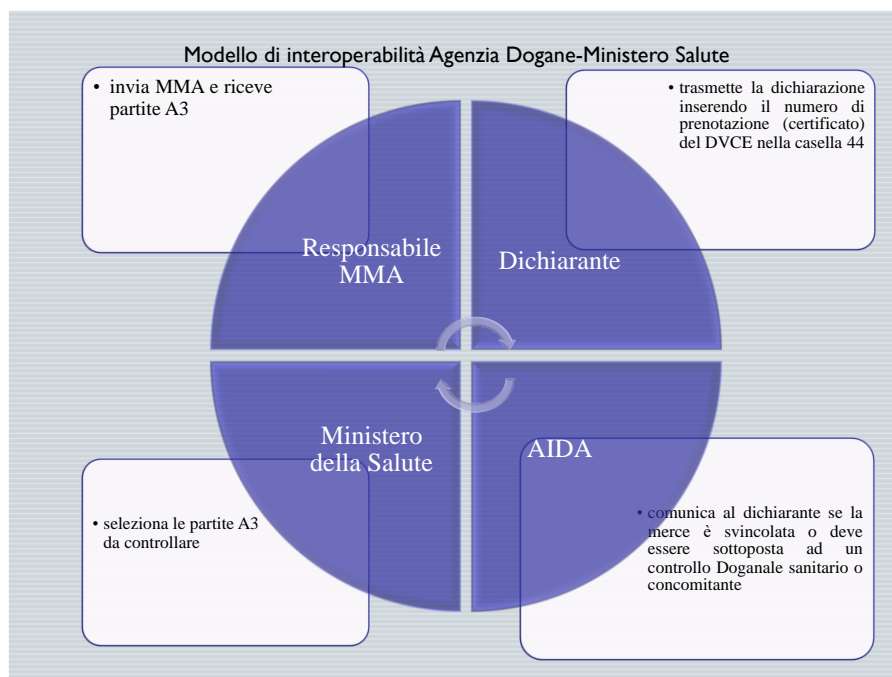
La Bolletta Doganale

Documento cartaceo o telematico (cioè in formato elettronico eventualmente stampabile) su cui viene materialmente resa la dichiarazione doganale, cioè la dichiarazione con cui il soggetto (o terzi per suo conto) che movimentata merci in import o in export comunica alla dogana che tipo di operazione sta attuando (importazione definitiva o temporanea, immissione in libera pratica, introduzione a magazzino doganale, ecc.) e si impegna contestualmente al pagamento degli eventuali diritti doganali dovuti a fronte dell'operazione posta in essere. È redatta su formulario DAU (Documento Amministrativo Unico) così come previsto dagli Allegati 34 e seguenti del Regolamento CE 2454/93 (DAC – Disposizioni di Applicazione del Codice).

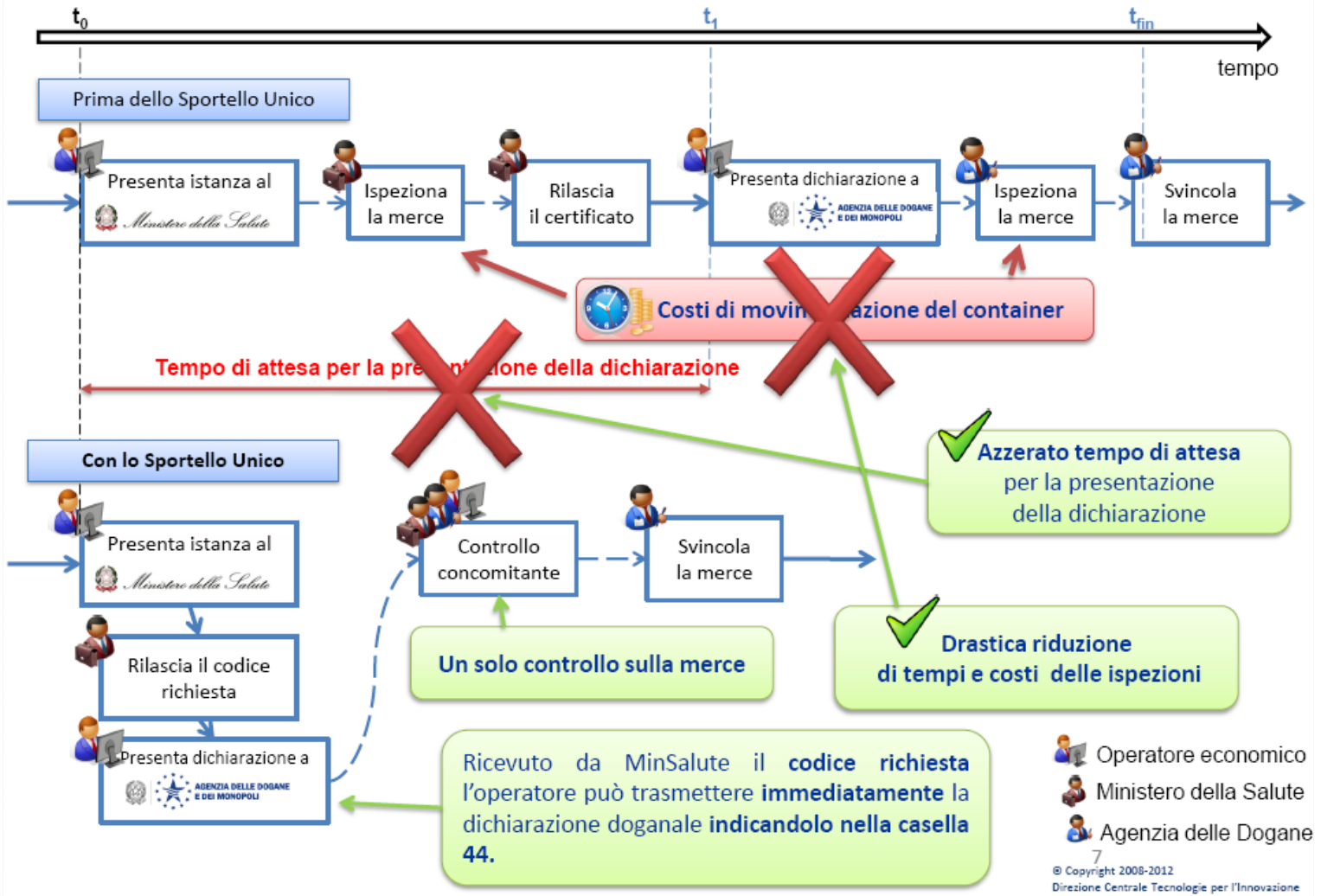
La casella 44 del DAU

Il meccanismo per attivare il coordinamento per via telematica dei procedimenti compresi nello sportello unico si fonda sulla corretta indicazione dei documenti a sostegno nella

casella 44 della dichiarazione doganale



Sportello Unico per procedimenti "contestuali" (MinSALUTE)



Lo schema sopra riportato è il meccanismo di interoperabilità tra i sistemi informatici doganali e ministero salute.

L'obiettivo da raggiungere è il controllo integrato ma soprattutto le informazioni fornite agli enti di controllo provengono dai sistemi aziendali.

Il paradigma ONCE

Unico Invio - Unico Controllo

Never Type Again What You (or anybody else) Typed Before.

Mette in evidenza come il controllo delle amministrazioni pubbliche (PA) sia al servizio del commercio e non viceversa.



4. Sportello Unico Doganale dei Controlli (SUDOCO)

Il regolamento (UE) 2017/625 sui controlli ufficiali relativi alla sicurezza alimentare, alla salute delle piante, alla salute e al benessere degli animali, pubblicato in data 7 aprile 2017, ha stabilito regole integrate per prevenire, eliminare o ridurre il livello di rischio per esseri umani, animali e piante lungo la catena agroalimentare.

Il nuovo Regolamento prevede regole di controllo basate sul rischio globale lungo la catena agroalimentare. Ciò consentirà alle autorità nazionali di indirizzare le risorse dove maggiormente necessario.

Utilizzando un approccio basato sul rischio, la frequenza dei controlli sarà collegata ai rischi che un prodotto o un processo presenta per quanto riguarda la frode, la salute, la sicurezza, il benessere degli animali o, in alcuni casi l'ambiente.

Il decreto prevede l'istituzione di due sportelli che abbasseranno drasticamente i tempi di attesa:

Lo **Sportello Unico Doganale dei Controlli (SUDOCO)** relativamente alla merce, che già si avvale delle semplificazioni attuate dall'Agenzia delle Dogane Monopoli.

Lo **Sportello Unico Amministrativo (SUA)**, per tutti gli altri procedimenti e per le altre attività produttive in porto non esclusivamente commerciali.

Art. 18:

Presso la AdSP opera lo Sportello Unico Amministrativo (SUA) che, per tutti i procedimenti amministrativi ed autorizzativi concernenti le attività economiche, ad eccezione di quelli concernenti lo Sportello unico doganale e dei controlli e la sicurezza, svolge funzione unica di front office rispetto ai soggetti deputati ad operare in porto.

SUDOCO Art. 20:

*Allo sportello unico doganale di cui all'articolo 4, comma 57, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, sono attribuiti, altresì, la competenza nonché i controlli relativi a **tutti gli adempimenti connessi all'entrata e uscita delle merci nel o dal territorio nazionale**. Il coordinamento si applica, oltre che sui procedimenti derivanti dall'applicazione delle norme unionali già previsti dal predetto sportello unico doganale, anche su quelli disposti da altre Amministrazioni o organi dello Stato. **I controlli**, ad esclusione di quelli disposti dall'Autorità Giudiziaria e di quelli svolti dagli organi competenti per la sicurezza dello Stato e dalle forze di polizia, **sono coordinati dall'ufficio doganale e si eseguono contemporaneamente e nello stesso luogo. Conseguentemente il predetto sportello unico doganale assume la denominazione di «Sportello unico doganale e dei controlli».***

5. Gli strumenti

Tariffa doganale Taric

Strumento di lavoro per le imprese e per le amministrazioni doganali degli Stati membri, è la base per la dichiarazione delle merci all'importazione e all'esportazione, relativamente al tasso di dazio doganale applicato e per le statistiche delle operazioni commerciali intracomunitarie.

La nomenclatura combinata è stata istituita dal regolamento (CEE) n. 2658/87 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune, viene aggiornata annualmente, l'ultima versione è disponibile come **Reg di esecuzione (UE) della Commissione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea**

TRACES – trade control and expert System¹

TRACES è lo strumento di gestione online multilingue della Commissione europea per tutti i requisiti sanitari relativi agli scambi intracomunitari e all'importazione di animali, sperma ed embrioni, alimenti, mangimi e piante.

Il suo obiettivo principale è digitalizzare l'intero processo di certificazione e le procedure collegate ed è in linea con la dichiarazione dell'agenda digitale per l'Europa.

Circa 30 000 utenti provenienti da oltre 80 paesi in tutto il mondo sono interconnessi attraverso TRACES, centralizzando tutti i dati, semplificando e accelerando il processo di negoziazione.

TRACES facilita lo scambio di informazioni tra tutte le parti commerciali coinvolte e le autorità di controllo e accelera le procedure amministrative.

La possibilità di tracciare tutti i movimenti di animali, sperma ed embrioni, cibo, mangimi e piante contribuisce alla riduzione dell'impatto dei focolai epidemici e porta una risposta rapida a qualsiasi allarme sanitario, per una migliore protezione dei consumatori, del bestiame e piante

La rete promuove una migliore cooperazione tra le autorità competenti ma anche tra gli stessi operatori economici e le loro autorità competenti. Quando viene presa una decisione, le parti coinvolte hanno accesso ai documenti ufficiali e ricevono notifiche di allerta in caso di problemi con la spedizione. TRACES consente il rilevamento rapido di certificati falsi e quindi contribuisce al miglioramento della fiducia nei confronti dei suoi partner. Tutti i certificati di esportazione armonizzati per l'UE sono disponibili nell'ultima versione aggiornata e tradotti in tutte le lingue ufficiali dell'UE. Gli utenti possono accedere a tutte le informazioni, ma solo se sono parti interessate. Lo strumento statistico fornisce una reazione rapida in caso di problemi rilevati.

TRACES è disponibile in 35 lingue per prevenire errori in merito all'introduzione dei dati. 24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana, gratuitamente.

TRACES è uno strumento efficace per garantire:

- **Tracciabilità (monitoraggio dei movimenti, sia all'interno dell'UE che nei paesi extra UE)**
- **Scambio di informazioni (che consente ai partner commerciali e alle autorità competenti di ottenere facilmente informazioni sui movimenti delle loro spedizioni e accelerare le procedure amministrative)**
- **Gestione del rischio (reagire rapidamente alle minacce per la salute rintracciando i movimenti delle spedizioni e facilitando la gestione dei rischi delle spedizioni respinte).**

TRACES mira a rafforzare la cooperazione con i partner dell'UE, facilitare gli scambi commerciali,

¹ Discover the [TRACES newsletter](#), featuring news, facts&figures and developments about TRACES
• Contact the TRACES **Helpdesk** (+32 2 297 63 50) to obtain more information or to request training on TRACES.
• Contact us via **email**: SANTE-TRACES@ec.europa.eu

accelerare le procedure amministrative e migliorare la gestione del rischio delle minacce per la salute, combattendo la frode e migliorando la sicurezza della catena alimentare, della salute degli animali e della salute delle piante.

6. Impatto sul rumore delle attività dei controlli e delle ispezioni alla frontiera

Il porto è un generatore di traffico veicolare pesante importante per il territorio circostante, ed il volume di veicoli in transito e in attesa di entrare per i varchi portuali costituisce una sorgente primaria di rumore, anche più pervasiva in quanto lineare e non puntuale come le navi. L'accelerazione delle procedure di controllo e sdoganamento evidenziate nei paragrafi precedenti può contribuire pertanto alla riduzione del rumore portuale, in quanto rende possibile una riduzione del traffico e un miglioramento delle condizioni di congestionamento delle aree portuali e periportuali. Come analizzato nel progetto B2MOS (Business to Motorways of the Sea – programma TEN-T 2007-2013), il numero di camion attualmente in transito per i varchi portuali (ben 425.000, dato che Livorno è il primo porto Ro-Ro in Italia) determinano un valore di code pari a 150 all'anno. L'attuazione di protocolli e procedure digitali è in grado di portare questo valore alla metà, 75, con una riduzione anche del numero di errori medio per procedura dal 5% all'1%. Questi miglioramenti hanno immediati benefici anche sul rumore, giacché un veicolo pesante, con quattro assi e a una velocità ridotta (meno di 25 km) su asfalto tradizionale arriva a generare 100 dB. Molto del traffico portuale avviene proprio con velocità ridotte, sovente in accelerazione, e su asfalti che sono in massima parte tradizionali. La riduzione di code e congestionamento va pertanto a ridurre proprio la quota di rumore stradale più rilevante in assoluto, cioè quella dei mezzi pesanti a basse velocità.

VERSION FRANCAISE

PREMISSE

À la suite de la réforme portuaire de 2016, les ports de Livourne et de Piombino appartiennent à un seul groupe de ports, formant l'autorité du système portuaire de la mer Tyrrhénienne du Nord. Pour organiser de nouveaux services (matériel roulant, produits frais / agroalimentaire, par exemple) dans le port de Piombino, vous devez définir des points de contrôle appropriés. Dans la dynamique actuelle du commerce mondial, une position géographique favorable ne suffit pas, elle seule, à attirer et à développer les flux commerciaux, si cet actif naturel n'est pas soutenu par des procédures de contrôle ciblées et efficaces. Les inefficacités attribuables à ces aspects entraînent une augmentation du temps nécessaire pour arrêter les marchandises dans les installations portuaires, aéroportuaires et intercommunales et engendrent des coûts supplémentaires pour les entreprises italiennes importatrices et exportatrices, entraînant des dépenses considérables en ressources économiques et une perte de compétitivité. Européens, ainsi que de ne pas permettre aux opérateurs logistiques mondiaux d'avoir une certitude sur les temps de transport. Le coût de cette inefficacité a été chiffré à au moins 2 milliards d'euros (mais si nous considérons le trafic perdu au profit des ports d'Europe du Nord, nous dépasserions 5 milliards d'euros), en termes de mouvements dans les terminaux, de coûts de chargement et le déchargement des coûts de stockage supplémentaires pour les marchandises, avec une augmentation des coûts de transport,

[La cooperazione al cuore del Mediterraneo](#)

[La coopération au cœur de la Méditerranée](#)

Questo Programma è cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Prodotto

d'assurance et de banque générée par les retards dans la mainlevée des marchandises. Il suffit de dire qu'en Italie, contrairement à d'autres pays de l'UE, il y a jusqu'à 18 organes de contrôle dont les interventions se chevauchent souvent: comme le montre l'enquête "Doing Business" de la Banque mondiale, nous nous retrouvons à la dernière place du classement des pays de l'UE pour l'efficacité des procédures transfrontalières. En fait, cette situation amène de nombreux opérateurs italiens de logistique et commerciaux à délocaliser une partie de leurs opérations dans d'autres pays de l'UE, mieux organisés d'un point de vue administratif et procédural. Le phénomène de distorsion du trafic vers les autres États membres de l'UE (Européens du Nord et pays voisins, tels que la Slovaquie) représenterait, selon certaines estimations, environ 30% du trafic total destiné au bassin versant de notre pays. Si les opérations susmentionnées restent ancrées sur le territoire italien, ce qui entraînerait une augmentation du volume du trafic, il en résulterait des effets bénéfiques dans le secteur de la logistique, y compris en termes d'emploi.

1. Contrôles officiels: aperçu général

Les contrôles officiels, effectués par les autorités compétentes de chaque État membre, permettent de vérifier si les règles visant à prévenir, éliminer ou réduire le niveau de risque pour les humains, les animaux et les plantes de la chaîne alimentaire sont correctement appliquées.

Corps de contrôle Ministère de la santé

PIF (postes d'inspection frontaliers)

Les PIF nationaux sont des bureaux périphériques du ministère de la Santé et font en même temps partie du réseau PIF de l'Union européenne (UE). Ils sont autorisés par la Commission européenne à effectuer des contrôles vétérinaires sur les animaux vivants ainsi que leur bien-être et les produits d'origine animale de pays tiers destinés au marché de l'UE ou transitant par d'autres pays tiers. Un FRP italien ou un autre État membre peut contrôler un lot d'animaux ou de denrées alimentaires d'origine animale destinés à son territoire ou à celui de l'un des autres États membres. Chaque FRP est autorisé à contrôler une certaine catégorie de produits ou d'animaux en fonction des caractéristiques structurelles et des équipements présents. La liste des PIF européens, avec les catégories de qualifications correspondantes, est établie par la décision n ° 1 de la Commission. 2009/821 / CE: les PIF font l'objet d'inspections périodiques par des inspecteurs communautaires et nationaux afin de vérifier le maintien des exigences structurelles et fonctionnelles requises par la législation en vigueur. Outre les contrôles vétérinaires sur les produits d'origine animale et les animaux vivants, certains FRP effectuent des contrôles sur les produits d'origine non animale destinés à l'alimentation animale. En outre, les PIF remplissent une tâche importante et délicate d'appui technique et opérationnel aux bureaux de douane afin de lutter contre le commerce illicite de produits et d'animaux. Cette tâche est fondamentale pour éviter l'introduction d'aliments à risque ou de maladies hautement contagieuses chez l'animal ou chez l'homme (fièvre aphteuse, grippe aviaire, rage et autres agents pathogènes). La coordination est confiée à la Direction générale des Santé animale et médicaments vétérinaires (DGSAF) du ministère de la Santé.

USMAF

Les bureaux de la santé maritime, aérienne et frontalière - USMAF sont des structures directement dépendantes du ministère de la Santé situé de manière homogène sur le territoire national. Ils exercent des activités de surveillance transfrontalière, non seulement sur les voyageurs et les moyens de transport, mais également sur les marchandises destinées à la consommation humaine

et importées de pays non membres de l'Union européenne, telles que: denrées alimentaires d'origine non animale, matériaux et objets destinés à entrer en contact avec aliments (MOCA) et autres produits liés à la santé, tels que: dispositifs médicaux, cosmétiques et médicaments non autorisés en Italie, afin de réduire le risque d'introduction de maladies infectieuses sur le territoire national, les bureaux de la santé maritime, de l'air et des frontières et ne pas seules les activités de surveillance des frontières, sur les flux migratoires irréguliers, mais également des centres de prophylaxie pour les voyageurs internationaux, fournissant des conseils spécialisés et des recommandations sur les mesures de prévention appropriées en ce qui concerne la destination, la durée et le but du voyage; en outre, administrer les vaccins internationaux obligatoires (actuellement, vaccination contre la fièvre jaune uniquement) ou recommandé pour les voyages à l'étranger. Outre les dispositions du Règlement sanitaire international de l'Organisation mondiale de la santé relatives aux contrôles de la santé et de l'hygiène des moyens de transport internationaux, les bureaux de la santé des Maritimes et des Frontières mènent des activités visant à vérifier le respect de la législation nationale en matière de conditions. d'hygiène, d'habitabilité et de sécurité, y compris la fourniture de médicaments et de matériel médicamenteux, à bord des navires de commerce battant pavillon italien, délivrant les certifications pertinentes. Les bureaux de santé maritimes, aériens et frontaliers exercent également des fonctions de certification et médico-légales, la principale étant l'évaluation de l'aptitude psychophysique à l'exercice de tâches et d'obligations spécifiques dans les secteurs maritime et portuaire et l'enregistrement dans registres professionnels connexes; en outre, à la demande des citoyens, il est également possible de procéder à des examens médicaux auprès de ces offices afin de déterminer les conditions psychophysiques nécessaires à l'obtention ou au renouvellement des permis de conduire et des permis nautiques. Les bureaux sont situés dans les principaux ports et aéroports nationaux dans le but de créer tout d'abord un filtre de protection contre le risque d'importation de maladies sur le terrain. Grâce au personnel technique qui y travaille, ils sont la première structure à effectuer une surveillance hygiéno-sanitaire des véhicules, des marchandises et des personnes arrivant sur le territoire italien et européen.

Institution concernée	Secteur
M.A.E. U.A.M.A. (Ministère affaires étrangères)	Licences d'importation / exportation de matériel d'armement
M.I.S.E. (Ministère Développement économique)	Licences textiles Autorisations T.P.A. et T.P.P. textiles Licences (Russie et Kazakhstan) / surveillance du fer et de l'acier Importation automatique de chlorure de potassium de Biélorussie
Ministère de la Santé	Ministère de la santé, importation d'eau minérale Importation automatique de médicaments Hypothèse Importer des médicaments vétérinaires Liquidation Importation de produits d'origine animale Autorisation d'importer des utilisations non commerciales
Ministère des politiques agricoles	pâtes alimentaires à l'exportation Importation automatique en direct Importer des organismes / plantes / graines nuisibles et autres produits à des fins scientifiques et expérimentales Nulla osta T.P.A. huile d'olive et secteurs P.A.C. Rien n'empêche les produits issus de l'agriculture biologique
Corps forestier de l'État	Certificats de réexportation par la communauté CITES

Agecontrol S.p.A.	Conformità à l'importation / exportation de fruits et légumes frais
Service phytosanitaire	Clairance Importation de semences Importer des autorisations d'activité et des contrôles de destin Autorisations d'importation d'urgence
Ministère des Transports	Approbation des casques de sécurité et des ceintures de sécurité d'importation Approbation des systèmes d'importation pour la sécurité des enfants Approbation des vestes de voiture réfléchissantes Approbation des chariots automoteurs Import
Ministère de l'intérieur	Importation / exportation d'armes communes et d'armes de guerre Import / Export d'autres armes destinées aux forces armées Import / export explosif à usage civil Import / export de produits pyrotechniques
Ministère de l'environnement	Autorisations pour les animaux dangereux pour la santé Exportation de halon et de produits contenant du halon Exportation de produits contenant de l'amiante import / export de piles / accumulateurs contenant des substances dangereuses Autorisation d'envoi de déchets
Province(Departments)	Autorisation d'importation / exportation de déchets
C.C.I.A.A. (Chambres de Commerce)	Autorisation d'exportation U.S.A. cheveux et artefacts
Consorzio Naz le Produttori canapa	Déchets de chanvre certifiés non filables
Istituto nazionale Conserve Alimentari	Adéquation des conserves de tomates et de leurs dérivés
Ente Nazionale Risi	Déclaration de l'administration nationale du riz pour le riz
Ind. Essenze di Reggio Calabria	Pureté certifiée des agrumes et de la bergamote
Centro Sperimentale di Palermo	Certificat de pureté Essence d'agrumes
Consorzio Ispettorato per la qualità	Certificat d'origine de jambon de Parme et de San Daniele

Entités délivrant des certificats en fonction de l'arrivée des marchandises (dédouanement)
Tableau B D.P.C.M. 242/2010

Institution concernée	Secteur
USMAF	Import des aliments d'origine non animale et des boissons Import des matériaux en contact avec des aliments Import des produits diététiques, des suppléments, des médicaments à base de plantes et de nouveaux aliments Additifs d'importation, colorants et arômes Importation de produits phytopharmaceutiques Importation de médicaments non enregistrés en Italie Importer des dispositifs médicaux et des produits cosmétiques

	Rien n'empêche des parties de cadavres, d'organes et de tissus à transplanter Rien n'empêche les gaz toxiques et les substances dangereuses à usage humain Il n'y a pas de vêtements en plumes d'oie, ni chiffons, ni cheveux.
PIF / UVAC	DVCE (importation / transit d'animaux vivants, de produits animaux et d'aliments pour plantes) Importation de produits animaux et d'animaux non harmonisés Importation de médicaments et de principes actifs à usage vétérinaire Expéditions de nourriture Déclaration d'exemption des contrôles vétérinaires
A.S.L.	Import des organismes nuisibles dans les plantes ou leurs produits Importation de pesticides non agricoles
M.I.S.E.	Importation d'emballages de fruits et légumes Importer des semences à des fins expérimentales
Corpo Forestale (ora GDF e Carabinieri)	Import / Export CITES
Agecontrol S.p.A.	Clairance Import bananes
Service Phytosanitaire régional	Clairance Import fleurs coupées et semences Clairance Importation / transit de végétaux et produits végétaux Autorisation d'exportation / RI pour les légumes et les produits à base de légumes Rien Import / transit d'organismes nuisibles, plantes, produits légumes et autres produits à des fins scientifiques
Istituto Commercio Estero	Nulla osta Import luppolo, selvaggina non indigena, essenze di lemongrass
C.C.I.A.A.	Nulla Osta import pesi e strumenti metrici
Comune	Passaporto mortuario

2. Guichet unique des douanes

Dans les bureaux de l'Agence des douanes, un "guichet unique" a été mis en place pour simplifier

les opérations d'importation et d'exportation et pour concentrer les termes des activités préliminaires, y compris celles des différentes administrations, liées aux opérations susmentionnées.
 (Article 4, paragraphe 58, loi n ° 350 du 24 décembre 2003);

Qual è il tempo "complessivo" di sdoganamento?

In assenza di efficace coordinamento i costi della frammentazione ricadono sulle imprese e la colpa sulle dogane

Azione prioritaria del Piano nazionale della logistica

Ministero dello Sviluppo Economico

...compatibilità elettromagnetica...

Ministero degli Esteri

...autorizzazione per armamenti...

...marchi, qualità e sicurezza prodotti...

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

...CITES...

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

...omologazioni...

La Banca Mondiale ha stimato fino a **73** documenti per dichiarazione doganale, emessi da più di **20** enti

In Italia fino a **68** documenti controlli in capo a **18** enti

Ministero della Salute
 ...sanitari e veterinari...

Sans préjudice de tous les pouvoirs légaux, le guichet unique contrôle toutes les demandes envoyées, même électroniquement, par les opérateurs concernés et transmet les données ainsi collectées aux administrations concernées pour un développement coordonné des procédures et

des activités respectives. 21 février 2014, n. 9 article 5 paragraphe 2 bis

« 2-bis. Les procédures administratives concernant l'agence des douanes, les bureaux de santé maritimes, aériens et frontaliers, les postes d'inspection frontaliers, les agences de santé locales, le ministère des Politiques relatives à l'alimentation et aux forêts, au corps forestier de l'État, au Agecontrol Spa, aux services phytosanitaires régionaux, à l'ICE - Agence de promotion à l'étranger et d'internationalisation des entreprises italiennes et aux chambres de commerce, d'industrie, d'artisanat et d'agriculture, qui se déroulent simultanément à la présentation des marchandises aux fins de l'accomplissement des formalités douanières sont conclues par les administrations compétentes dans un délai maximum d'une heure pour le contrôle documentaire et de cinq heures pour la visite des marchandises. Dans le cas de contrôles nécessitant des contrôles techniques, même dans les cas où des échantillons doivent être prélevés, le délai technique nécessaire pour connaître les résultats relatifs ne peut pas dépasser trois jours. Le non-respect des dispositions de ce paragraphe relève de la responsabilité du responsable de la procédure administrative prévue par la loi du 7 août 1990, n. 241 ».

3. Interoperabilité

ADM a pour objectif la réalisation intégrale du dialogue télématique pour les opérations de douane via AIDA (automatisation intégrée de l'accise douanière) et avec les entités impliquées à divers niveaux dans le processus de dédouanement via le système d'interopérabilité.

Le guichet unique des douanes, mettant en œuvre "un programme de convergence", fournit une méthode opérationnelle pour réaliser des simplifications substantielles et des réductions de coûts à court terme, uniquement possible grâce à une collaboration étroite entre les administrations en vue d'une numérisation coordonnée et intégrée des procédures respectives. compétence.

Le système d'interopérabilité est en place entre le système d'information des douanes et le système d'information du ministère de la Santé avec les applications NSIS USMAF NSIS-SINTESI-PIF

En ce qui concerne le système d'information TRACES, la partie des contrôles sur les marchandises d'intérêt vétérinaire, l'interopérabilité a été mise en œuvre au niveau de la Commission européenne (DG SANCO et DG TAXUD) et la douane italienne a déjà établi un système de dialogue avec Traces.

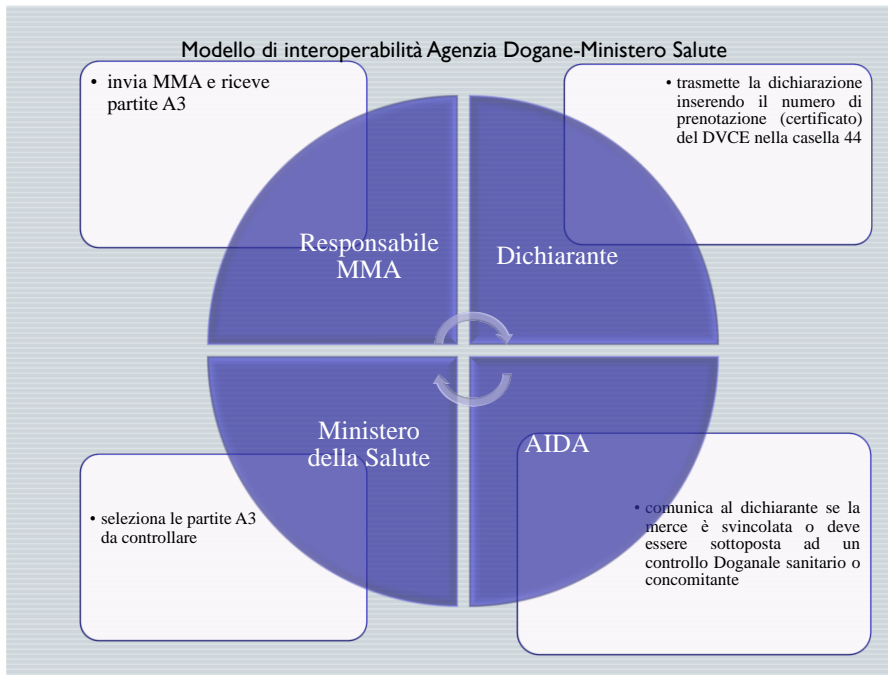
Le projet de loi des douanes

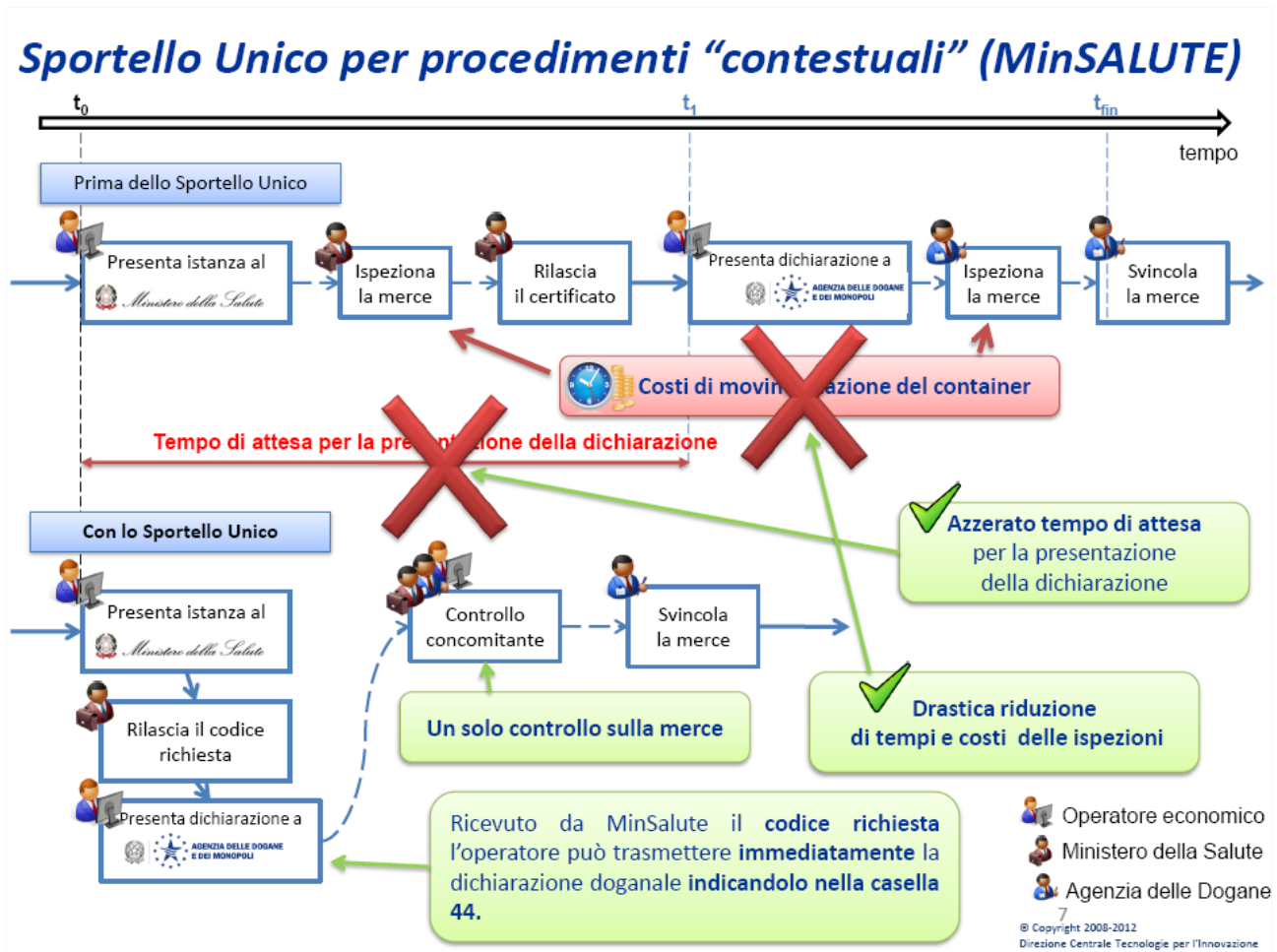
Document papier ou télématique (c'est-à-dire au format électronique qui peut être imprimé) sur lequel la déclaration en douane est faite, c'est-à-dire la déclaration avec laquelle le sujet (ou le tiers pour son compte) qui déplace des marchandises à l'importation ou à l'exportation communique à la douane quel type d'opération met en œuvre (importation définitive ou temporaire, mise en libre pratique, introduction dans l'entrepôt douanier, etc.) et s'engage en même temps à payer les droits de douane dus pour l'opération en cours. Il est établi sur le formulaire DAU (document administratif unique), conformément aux annexes 34 et suivantes du règlement (CE) n ° 2454/93 (DAC - Dispositions d'application du code).

Case 44 du DAU

Le mécanisme d'activation de la coordination électronique des procédures incluses dans le guichet unique repose sur l'indication correcte des pièces justificatives dans la case 44 de la déclaration en

douane.





Le schéma ci-dessus est le mécanisme d'interopérabilité entre les systèmes d'information des douanes et le ministère de la santé. L'objectif à atteindre est le contrôle intégré, mais les informations fournies aux organismes de contrôle proviennent avant tout des systèmes de l'entreprise.

LE PARADIGME ONCE

Envoi unique - Contrôle unique

Ne tapez plus jamais ce que vous (ou quelqu'un d'autre) avez tapé avant.

Il met en évidence le fait que le contrôle de l'administration publique est au service du commerce et non l'inverse.

4. Bureau de contrôle des douanes unique (sudoco)

Le règlement (UE) 2017/625 sur les contrôles officiels liés à la sécurité alimentaire, la santé des végétaux, la santé et le bien-être des animaux, publié le 7 avril 2017, établissait des règles intégrées

La cooperazione al cuore del Mediterraneo

La coopération au cœur de la Méditerranée

Questo Programma è cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Prodotto

visant à prévenir, éliminer ou réduire le niveau de risque pour les humains, les animaux et les plantes tout au long de la chaîne alimentaire.

Le nouveau règlement prévoit des règles de contrôle fondées sur le risque global tout au long de la chaîne alimentaire. Cela permettra aux autorités nationales de diriger les ressources là où elles sont le plus nécessaires.

En utilisant une approche basée sur les risques, la fréquence des contrôles sera liée aux risques qu'un produit ou un procédé présente en matière de fraude, de santé, de sécurité, de bien-être des animaux ou, dans certains cas, d'environnement.

Le décret prévoit la création de deux branches qui réduiront considérablement les temps d'attente: Le bureau de contrôle unique (SUDOCO) en ce qui concerne les marchandises, qui utilise déjà les simplifications mises en œuvre par l'Agence des douanes de Monopoli.

Le guichet administratif unique (SUA), pour toutes les autres procédures et pour les autres activités de production dans le port non exclusivement commerciales.

Article 18:

Le AdSP exploite le guichet unique (SUA) qui, pour toutes les procédures administratives et d'autorisation relatives aux activités économiques, à l'exception de celles concernant le guichet unique des douanes et les contrôles et la sécurité, remplit une fonction unique de front office en ce qui concerne les sujets. députés à opérer dans le port.

MESSAGE Art.20:

Au bureau de douane unique visé à l'article 4, paragraphe 57, de la loi no. 350, la compétence et les contrôles liés à toutes les obligations liées à l'entrée et à la sortie de marchandises sur ou à partir du territoire national sont également attribués. Outre les procédures découlant de l'application des règles de l'Union déjà prévues par ledit bureau de douane unique, la coordination s'applique également à celles établies par d'autres organismes publics. Les contrôles, à l'exception de ceux ordonnés par le pouvoir judiciaire et de ceux exercés par les organes chargés de la sécurité de l'État et de la police, sont coordonnés par le bureau de douane et sont effectués simultanément et au même endroit. En conséquence, le guichet unique susmentionné prend le nom de "guichet unique de la douane et contrôle".

5. Les outils

TARIC TARIF DOUANIER

Un outil de travail pour les entreprises et les administrations des douanes des États membres constitue la base de la déclaration des marchandises à l'importation et à l'exportation, en ce qui concerne le taux de droit de douane appliqué, ainsi que pour la statistique des transactions commerciales intracommunautaires.

La nomenclature combinée a été établie par le règlement (CEE) n ° 2658/87, relatif à la nomenclature tarifaire et statistique et au tarif douanier commun, est mis à jour chaque année, la version la plus récente est disponible au Journal officiel de l'Union européenne (UE) au Journal officiel de l'Union européenne.

TRACES - Système de contrôle du commerce et expert

TRACES est l'outil de gestion en ligne multilingue de la Commission européenne pour toutes les exigences sanitaires relatives aux échanges intracommunautaires et à l'importation d'animaux, de sperme et d'embryons, de denrées alimentaires, d'aliments pour animaux et de plantes.

Son objectif principal est de numériser l'intégralité du processus de certification et des procédures associées et est conforme à la déclaration sur la stratégie numérique pour l'Europe.

Environ 30 000 utilisateurs de plus de 80 pays du monde entier sont interconnectés via TRACES, centralisant toutes les données, simplifiant et accélérant le processus de négociation.

TRACES facilite l'échange d'informations entre toutes les parties commerciales impliquées et les autorités de contrôle et accélère les procédures administratives.

La capacité de suivre tous les mouvements d'animaux, de sperme et d'embryons, de denrées

alimentaires, d'aliments pour animaux et de plantes contribue à réduire l'impact des épidémies et apporte une réponse rapide à toute alerte sanitaire, pour une meilleure protection des consommateurs, du bétail et des végétaux

Le réseau favorise une meilleure coopération entre les autorités compétentes mais également entre les opérateurs économiques eux-mêmes et leurs autorités compétentes. Lorsqu'une décision est prise, les parties impliquées ont accès aux documents officiels et reçoivent des notifications d'alerte en cas de problème d'expédition. TRACES permet la détection rapide de faux certificats et contribue ainsi à améliorer la confiance envers ses partenaires. Tous les certificats d'exportation harmonisés pour l'UE sont disponibles dans la dernière version mise à jour et traduits dans toutes les langues officielles de l'UE. Les utilisateurs peuvent accéder à toutes les informations, mais uniquement s'ils sont intéressés. L'outil statistique fournit une réaction rapide en cas de problèmes détectés.

TRACES est disponible en 35 langues pour éviter les erreurs lors de la saisie des données. 24 heures par jour, 7 jours par semaine, gratuitement.

TRACES est un outil efficace pour garantir :

- **Traçabilité (surveillance des mouvements, à la fois dans l'UE et dans les pays tiers)**
- **Échange d'informations (qui permet aux partenaires commerciaux et aux autorités compétentes d'obtenir facilement des informations sur les mouvements de leurs envois et d'accélérer les procédures administratives)**
- **Gestion des risques (réagir rapidement aux menaces pour la santé en suivant les mouvements des envois et en facilitant la gestion des risques des envois refusés).**

TRACES vise à renforcer la coopération avec les partenaires de l'UE, à faciliter les échanges, à accélérer les procédures administratives et à améliorer la gestion des risques pour la santé, à lutter contre la fraude et à améliorer la sécurité de la chaîne alimentaire, la santé et la sécurité des animaux et de la santé des plantes.

6. Impact sur le bruit des activités de contrôle et d'inspection aux frontières

Le port est un important générateur de trafic de véhicules important pour la région environnante, et le volume de véhicules en transit et en attente d'entrer aux entrées du port est une source principale de bruit, encore plus omniprésente car linéaire et non aussi précise que celle des navires. L'accélération des procédures de contrôle et de dédouanement soulignées dans les paragraphes précédents peut donc contribuer à la réduction du bruit des ports, car elle permet de réduire le trafic et d'améliorer les conditions de congestion dans les zones portuaires et périportuaires. Comme analysé dans le projet B2MOS (programme TEN-T 2007-2013 sur les autoroutes de la mer), le nombre de camions actuellement en transit pour les portes du port (425 000 unités, étant donné que Livourne est le premier port Ro-Ro d'Italie), ils déterminent une valeur de code de 150 par an. La mise en œuvre de protocoles et de procédures numériques permet de réduire cette valeur à la moitié, 75, avec une réduction même du nombre d'erreurs moyennes par procédure de 5% à 1%. Ces améliorations ont également des avantages immédiats en termes de bruit, puisqu'un véhicule lourd à quatre essieux et à vitesse réduite (moins de 25 km) sur un asphalte traditionnel peut générer 100 dB. Une grande partie du trafic portuaire s'effectue à très basse vitesse, souvent en accélération, et sur des asphaltes pour la plupart traditionnels. La réduction des files d'attente et des

encombres réduit donc la proportion absolue de bruit de la route qui est la plus significative, c'est-à-dire celle des véhicules lourds à basse vitesse.